

Il caso

L'Ambrogino al comico Pucci spacca in due i partiti Il sindaco: «Scelte clientelari»

Mingoa all'interno



Ambrogini d'oro nella bufera Partiti spaccati sul comico Pucci Ira del sindaco: «Scelte clientelari»

L'attore milanese candidato dalla Lega. «Battute sessiste e meme anti-Schlein»: scatta la protesta del Pd Sardone replica: «Accuse ridicole, il premio non va solo a chi è di sinistra». Fdl: parole inaccettabili da Sala

di **Massimiliano Mingoa**

MILANO

Scrivi Ambrogini d'oro e leggi polemica. Anche quest'anno le scelte compiute dalla Commissione per le Civiche benemerente del Comune non sono piaciute a tutti. Sono stati i capigruppo dei partiti presenti in Consiglio comunale, insieme all'Ufficio di presidenza, martedì pomeriggio, a decidere le persone e le associazioni che saranno premiate il prossimo 7 dicembre, nel giorno di Sant'Ambrogio, al Teatro Dal Verme dal sindaco **Giuseppe Sala** e dalla presidente dell'assemblea di Palazzo Marino Elena Buscemi.

La polemica di quest'anno parte dalla giornalista e influencer Selvaggia Lucarelli, che sul "Fatto Quotidiano" ha bocciato l'Ambrogino d'oro per il comico Andrea Pucci (candidato dalla leghista Silvia Sardone), reo - secondo la Lucarelli - di «raffinatissimi show» e di «recenti meme sui social con le foto più infelici di Elly

Schlein e i commenti "Già che ci sei dentista e orecchie no? Ridicolaaaa!" o anche "Alvaro Vitali e Pippo Franco insieme". La giornalista, una delle giurate del programma Rai "Ballando con le stelle", chiede a Sala di esercitare il diritto di veto proprio del sindaco sulle Civiche benemerente e di bloccate l'assegnazione dell'Ambrogino al comico che ieri, in un'intervista a "Libero", sottolineava di essere «l'unico comico di destra, l'ho sempre manifestato, anche quando era difficile farlo» e, alla domanda «potesse sistemare alcuni difetti di Milano, quale sarebbe?», ha risposto secco «cambierei sindaco».

Sala, in mattinata, a margine della presentazione di una mostra a Palazzo Marino, replica così alle polemiche: «Gli Ambrogini d'oro affidati al Consiglio comunale nascono all'epoca del sindaco Albertini per rafforzare il ruolo dell'assemblea. Ciò significa che le scelte sono affidate ai partiti, dunque ogni anno c'è una trattativa tra loro. La mia idea, espressa anni addietro, è che gli Ambrogini

d'oro dovrebbero essere assegnati alle persone che fanno gesti importanti e non hanno visibilità. Il sindaco, ora, ha solo un potere ostativo, che io non ho mai esercitato». Insomma, niente stop a Pucci, almeno per ora. Il consigliere comunale del Pd Michele Albani protesta («trovo vergognoso che nessuno abbia cassato lo scempio Pucci»), così come il consigliere regionale del Patto civico e fondatore dei Sentinelli Luca Paladini («Il tema non è se tale Pucci sia di destra o di sinistra ma che usa il sessismo, la misoginia, l'omofobia come strumenti per "provare" a divertire il pubblico»). Scendono in campo anche Silvia Roggiani e Alessandro Capelli, segretari lombardo e milanese del Pd: «Pucci è una fi-



Peso: 41-1%, 46-83%

Sezione: EVIDENZA

gura che con le sue battute volgari e offensive, anche alla nostra segretaria Elly Schlein cui va la nostra vicinanza e solidarietà, non rappresenta certo la nostra città». La leghista Sardone, invece, giudica «ridicole le polemiche su Pucci. È un comico amatissimo, ha condotto tre programmi one man show in tv seguitissimi ed è nei teatri italiani, da oltre 15 anni, con più di 80 date all'anno. Non mi risulta che l'Ambrogino d'oro sia un riconoscimento che vada dato solo a chi è di sinistra». Pucci a parte, Sala afferma che è giusto aver premiato con un attestato di benemerenzza Ilaria Lamera, la studentessa del Politecnico che ha lanciato la protesta delle tende contro il caro-casa a Milano: «Ha toccato un problema ve-

ro».

Nel pomeriggio, intanto, Sala interviene in Consiglio comunale a difesa dell'assessore all'Ambiente **Elena Grandi** - nel mirino a causa di una mozione di sfiducia presentata da FdI - e coglie l'occasione per tornare sul tema Ambrogini, accusando i partiti di aver compiuto «scelte clientelari». Parole rispedito subito al mittente, in aula, dal capogruppo del Pd a Palazzo Marino, Filippo Barberis: «Se fosse vero che il Consiglio ha operato con spirito clientelare, non potrei guardarmi allo specchio. La considerazione del sindaco è molto lontana dallo spirito con cui abbiamo lavorato in questi giorni». Applausi del centrodestra per Barberis e contro Sala. Ma il sindaco insiste: «Se si cerca

la parola "clientelismo" su Google, appare questa definizione: "Sistema di rapporto basato su favoritismo in nome di un reciproco interesse". Quello che dico è che ci sono candidature agli Ambrogini per cui tu attacchi sindaco e Giunta e noi ti proponiamo per l'Ambrogino. Io ritengo che questa cosa sia vergognosa, non è nel mio diritto dirlo?». Barberis, a questo punto, interrompe il primo cittadino per ribadire «che non è quello lo spirito» e si guadagna altri applausi dagli scanni dell'opposizione. «Ribadisca quello che vuole», controbatte Sala. Il consigliere di FdI Enrico Marcora commenta: «Le dichiarazioni del sindaco sono inaccettabili».

Da statuto il primo cittadino ha potere di veto sulle proposte: ora lo eserciti

Luca Paladini (Patto civico)



Peso: 41-1%, 46-83%

I nomi e il dibattito

LA STUDENTESSA DELLE TENDE



La lotta al caro-alloggi

L'universitaria Ilaria Lamera

Ilaria Lamera, 24 anni, studentessa fuorisede bergamasca, è la "madrina" della protesta delle tende contro il caro-affitti: per prima, il 2 maggio, piantò una "canadese" davanti al Politecnico. È stata premiata con l'Ambrogino per il suo impegno civico. «Una proposta che aveva la sua dignità perché andava a toccare un problema vero», ha detto il sindaco Sala. Critica invece la leghista Sardone: «Una protesta che lascia perplessi e la ragazza nemmeno è di Milano»

IL PENTIMENTO DI ALBERTINI



«Errore la riforma del 1998»

La selezione dalla giunta al Consiglio

«Fu un errore, di cui mi pento, trasferire l'assegnazione degli Ambrogini d'Oro dalla Giunta al Consiglio comunale». Lo ha detto ieri l'ex sindaco Gabriele Albertini. Fu durante il suo primo mandato, nel '98 che venne modificato il regolamento delle civiche benemerite. A distanza di 25 anni, sostiene l'ex sindaco «il risultato è che la scelta è sostanzialmente politica: le appartenenze e le vicinanze a questo o quel partito, a questo o a quel gruppo, prevalgono sulla qualità degli assegnatari»

Andrea Pucci (pseudonimo di Andrea Baccan), 58 anni, cabarettista e attore



Peso: 41-1%, 46-83%

Sezione: EVIDENZA